

Titolo

OVINO VENETO DI QUALITÀ — VENETA QUALITATIS OVIS

Acronimo

VE.QU.OVIS

Bando AZIONE 1.1.4

Bando sostegno progetti Sviluppati da Aggregazioni Imprese. Sostegno attività collaborative R&S. Sviluppo Nuove tecnologie Sostenibili, Prodotti e Servizi. DGR 711/2019

Tipologia

Ricerca Industriale, Sviluppo Tecnologico e Innovazione

Sintesi del Progetto

La proposta progettuale OVINO VENETO DI QUALITÀ ovvero, in latino, "Veneta Qualitatis Ovis" (VeQuOvis), risulta essere coerente con i contenuti, gli obiettivi e gli interventi ammissibili dall'Az. 1.1.4 poiché, come riportato nella successiva sez. B1, intende supportare il comparto della carne da ruminanti mediante l'implementazione e il consolidamento delle collaborazioni tra imprese e mondo della ricerca, soprattutto grazie all'inserimento di nuove metodologie e applicazioni della R&S e Sistemi innovativi di trasformazione alimentare -TR 8-. Come risaputo, in Italia e nel Veneto, le produzioni ovine rivestono un ruolo marginale nell'economia agricola (sono pari all'1% del valore della produzione agricola complessiva). Tuttavia, la sopravvivenza degli allevamenti si conferma determinante per la funzione sociale e ambientale di mantenimento e presidio del territorio in aree in cui altrimenti non sarebbero possibili altre attività produttive. Le carni ovicaprine continuano a rappresentare un segmento residuale della domanda di carni fresche (circa il 2%) e mostrano una progressiva disaffezione dei consumatori italiani con un calo strutturale degli acquisti e occasioni di consumo concentrate durante le festività natalizie e pasquali. Da diversi anni il settore versa in una situazione di criticità e la sopravvivenza degli allevamenti ovini è messa a rischio da una serie di fattori che attengono ad aspetti strutturali e organizzativi della filiera; è inoltre molto influenzato, da un lato, dalle politiche commerciali e distributive, che assorbono la quasi totalità dell'offerta nazionale, dall'altro dalla struttura dei consumi, piuttosto concentrata a livello territoriale e su mercati maturi. Da qui la necessità di intercettare segmenti non esplorati, a cui proporre prodotti innovativi da consumare in contesti diversi dai tradizionali (rievocazioni storiche, medievali in particolare, fiere, "cantine aperte", eventi agrituristici quali per es "Domeniche AgriCycle Veneto" etc), in formati innovativi (scatole take-away; street-food con polpette, pasticci, involtini, spiedini etc). Ne deriveranno Sistemi Integrati tra Agroalimentare, Turismo Ed Ecologia (TR.4) che valorizzeranno metodi di tracciabilità delle filiere e sistemi innovativi di riconoscibilità e comunicabilità del prodotto, altrimenti poco caratterizzato (TR 9 e 10). La collaborazione generata da VeQuOvis consentirà una maggiore interazione tra i Partner proponenti (4 Aziende e 1 Organismo di Ricerca, consulente esterno

all'ATI) ed il consolidamento di rapporti già esistenti tra i componenti della Rete Innovativa Regionale RIBES-Nest e INNOSAP. Questo potrebbe diventare uno strumento di razionalizzazione le strategie e gli investimenti delle aziende del comparto e consentire ad altre imprese di crescere, grazie anche alla condivisione di esperienze e risultati ottenuti tramite l'aggregazione. Nel contempo ci sarebbero benefici reali (anche se indiretti) nell'indotto del comparto e le Università potranno sperimentare alcuni risultati della loro ricerca in modo diretto e applicabile; non da ultimo è importante il contributo alla partnership delle imprese non del settore, ma interessate ad offrire loro specifiche competenze e ad identificare nuove opportunità di sviluppo e di mercati.

SPESA COMPLESSIVA FINANZIATA: € 277.055,55

RISULTATI AL TERMINE DELLA I FASE PROGETTUALE [15.12.2020]

1. Task 1.1. Caratterizzazione genetica della scrapie da cui derivano protocolli di analisi e produzione di carne ovina più sicura e controllata; aumento della frequenza allelica dell'allele ARR e riduzione dell'allele VRQ.
2. Task 1.2 Selezione di dosi di seme di arieti miglioratori (un Texel, un Suffolk, due Foza e un Alpagota) per l'incremento ponderale e il peso vivo, previa selezione delle razze più adeguate e dei capi da utilizzare.
3. Task 1.3 Stesura di un protocollo di raccolta di seme da montoni in vivo tramite l'utilizzo di vagina artificiale e successiva conservazione del materiale seminale tramite idoneo processo di criocongelazione che ne conservi a pieno la qualità, una volta scongelato per l'utilizzo.
4. Task 2.1 Risultati (in progress) di una ricerca di mercato finalizzata a cogliere le abitudini di consumo di carne ovina e a destagionalizzarli, facendo leva su formule di diversificazione del prodotto, che si basino su innovazioni nel packaging e sull'intercettare canali distributivi differenti dai tradizionali (GDO, macellerie; vendita diretta) quali eventi e manifestazioni fieristiche, rievocazioni storiche, stand mobili in zone di passaggio e simili.